

La festa di tutti

di **Francesca Chiavacci***

Il 25 aprile non è un litigio da operetta tra 'fascisti e comunisti', come qualcuno sprezzantemente si ostina a dire. È la data della sconfitta del nazifascismo, della liberazione dall'oppressione della dittatura, del riscatto di un popolo e dell'emancipazione dei più deboli. È la data che restituisce al nostro paese la libertà. È il momento fondativo della Repubblica italiana, della nostra democrazia, della nostra Costituzione antifascista. E per ricordarlo, quello stesso giorno, saremo in tanti in piazza. Per noi celebrare il 25 aprile non è uno stanco rito, ma è un tratto identitario forte che ci caratterizza, ogni giorno dell'anno. Proprio pochi giorni fa abbiamo consegnato le firme della petizione *Mai più fascismi mai più razzismi* al presidente della Repubblica che abbiamo raccolto nei nostri circoli e nelle piazze insieme all'ANPI e a tantissime organizzazioni. Lo è ancora più quest'anno, di fronte al continuo attacco ai diritti umani, a cui si aggiunge l'erosione di senso della Festa della Liberazione che si prova a mettere in atto direttamente da parte del governo. Il ministro dell'interno che riduce tutto a 'sfilata', che orgogliosamente dichiara la sua astensione dalle celebrazioni, è un fatto indegno che ci induce automaticamente a impegnarci di più perché l'anniversario della Liberazione sia la festa di tutti, la più bella del nostro calendario. L'approccio ci indigna, ma purtroppo non stupisce. C'era da aspettarselo. Oggi questo tentativo di togliere alla storia il peso, la responsabilità e la verità è più forte che mai. È una banalizzazione che deve essere interpretata come una pericolosa variante del negazionismo. Perché non nasconde il fascismo, ma lo riduce ad evento ormai estinto, che punta a far diventare la Festa del 25 aprile come un retaggio di nostalgici. Non è così. Il fascismo, nelle sue diverse forme, infatti, si ripresenta continuamente, e non solo nel nostro Paese. È la violenza che spinge ad atti aggressivi contro la libertà di pensiero, l'uguaglianza, la dignità delle persone. Il 25 aprile non è solo il giorno un giorno di feste ma è soprattutto quello in cui si riafferma la memoria e si rinnova il valore della democrazia e della libertà. Per evitare che quanto accaduto in passato, non riaccada oggi.

*presidente nazionale Arci

RE(SI)STIAMO LIBERI

LIBERI

FREE

ELEFTERI

LIBRE

FREI

WOLNI

Migranti, quando la propaganda è al potere

La nave *Mare Jonio* di *Mediterranea* ha soccorso 49 persone a 40 miglia dalle coste libiche il 18 marzo scorso, poi aveva fatto rotta su Lampedusa a causa delle condizioni meteo. La nave aveva ricevuto il divieto (mai formalizzato) di avvicinarsi alle coste italiane, ma il capitano Pietro Marrone si era rifiutato: «Abbiamo persone da mettere in sicurezza, non fermiamo i motori». Poi alle 19.30 del 19 marzo i migranti erano stati fatti sbarcare a Lampedusa e da lì è cronaca.

L'inchiesta giornalistica che viene pubblicata oggi (18 aprile) in contemporanea da alcune testate internazionali e per l'Italia *Avvenire* e *Repubblica* svela anomalie e irregolarità che a nostro

parere sono molto gravi.

«Ma in questi casi non c'è una procedura?», domanda sbigottito un ufficiale italiano a un collega delle Capitanerie di porto. «No - risponde l'altro - è una decisione politica del ministro, stiamo ancora aspettando le direttive». Intanto, però, senza ordini formali la nave *Mare Jonio* subisce un tentativo di blocco. Poche ore prima, sulle linee telefoniche Roma-Tripoli, si era consumato l'ennesimo riservatissimo scaricabarile a danno dei migranti.

Non sappiamo se quanto sentito in audio - consiglio di sentirlo sui siti web dei quotidiani - avrà conseguenze politiche o giudiziarie.

continua a pagina 6

■ a pagina 2

REACT
i primi risultati

■ a pagina 6

Aperte le iscrizioni
ai Campi della legalità

Progetto React, i primi risultati

✦ di **Carla Scaramella** e **Valentina Roversi** Arci nazionale

REACT (*Respect and Equality: Acting and Communicating Together*), finanziato dal programma europeo *Rights, Equality and Citizenship*, è un progetto coordinato dall'Arci che mira a contrastare il fenomeno dell'incitamento all'odio online tramite gli sforzi congiunti di 12 associazioni in 5 diversi stati europei: Italia, Spagna, Germania, Francia, Regno Unito.

In particolare, il progetto si propone di raccogliere dati quali-quantitativi sull'incitamento all'odio online e su esempi di contro-narrativa; di elaborare e condividere con gli attori chiave azioni positive

per contrastare l'incitamento all'odio, facilitarne la segnalazione e aumentare la visibilità degli interventi di contro narrativa; di promuovere l'educazione ai media e di diffondere la contro narrativa con il coinvolgimento attivo dei giovani. Nel primo anno di progetto è stata portata a termine la fase di ricerca - che ha dato luogo a cinque rapporti nazionali ed un rapporto comparativo sulla diffusione degli atti di incitamento all'odio online nei cinque paesi partner da un lato e su esempi efficaci di contro narrativa dall'altro - e sono stati realizzati cinque (uno in ciascun paese) seminari

di scambio di *best practices* tra attori chiave su azioni positive per contrastare l'incitamento all'odio, sui meccanismi per facilitare la segnalazione dei casi e potenziare la visibilità degli interventi di contro narrativa.

Tra ottobre 2018 e marzo 2019 il progetto è entrato nel vivo, con la realizzazione di attività formative destinate a giovani tra i 12 e i 19 anni finalizzate a diffondere la media *literacy* e a coinvolgerli nella diffusione di una narrativa positiva sui social attraverso la realizzazione di piccoli video.

Sono stati condotti complessivamente 25 laboratori in 18 città di 5 paesi, coinvolgendo quasi 1.000 ragazze e ragazzi che hanno prodotto 20 video, che rappresentano il fulcro della campagna di comunicazione del progetto React diffusa in questi mesi sui social (facebook, twitter e instagram @ReactNoHate) con hashtag #react e sul sito www.reactnohate.eu

In Italia i laboratori sono stati realizzati, grazie all'impegno dei comitati territoriali, a Torino, Lecco, Padova, Reggio Emilia, Pescara, L'aquila, Viterbo, Brindisi.

I giovani che hanno partecipato ai laboratori di formazione hanno oggi, a detta loro, maggior conoscenza e consapevolezza critica dei meccanismi alla base dei social media e potranno cimentarsi con la contro-narrativa, diventando a loro volta degli agenti di sviluppo contro l'odio. Questo è il risultato più soddisfacente ottenuto sinora!

Per stimolare il coinvolgimento dei partecipanti ai laboratori di formazione abbiamo previsto che ciascuna classe coinvolta realizzasse un piccolo video. Tra questi è stato poi organizzato un concorso a livello nazionale, che ha condotto a selezionare un video (e un gruppo) per ciascun paese da portare al Festival del cinema dei diritti umani di San Sebastian (ES).

La scorsa settimana, dunque, i cinque video vincitori sono stati presentati da altrettanti gruppi di giovani italiani, francesi, spagnoli, inglesi e tedeschi, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi tra loro e con esperti internazionali.

La delegazione italiana è stata rappresentata da un gruppo di studenti del Liceo 'Agnesi' di Merate che, nell'ambito del laboratorio condotto dal comitato di Lecco, hanno realizzato il video Azione contro reazione, vincitore del concorso tra le scuole italiane.

Per maggiori informazioni: react@arci.it e www.reactnohate.eu

L'esperienza degli studenti al Festival del cinema e dei diritti umani di Donostia

✦ a cura degli studenti **Susanna Kortekamp, Andrea Brambilla, Carlo Alberto Pinoli, Chiara Corti**

Il 9 aprile 2019 è stata la giornata dedicata al contrasto dell'*hate speech*, all'interno del Festival del cinema e dei diritti umani di Donostia/San Sebastian.

Vi abbiamo partecipato in rappresentanza della nostra classe, la 4A del liceo linguistico 'Agnesi' di Merate, che è stata selezionata per il video prodotto nel progetto React (*Respect and Equality: Acting and Communicating Together*) promosso dall'Arci nazionale insieme ad organizzazioni provenienti da Italia, Spagna, Francia, Inghilterra e Germania.

Il primo workshop, svoltosi al centro culturale della Tabakalera, consisteva nell'effettuare una breve intervista, con i nostri cellulari, a quattro diversi esperti rappresentanti di associazioni impegnate per i diritti umani. In queste mini-interviste, oltre all'esperienza personale dei singoli, dovevano trasparire la loro definizione di linguaggio d'odio, i mezzi e le migliori soluzioni per risolvere il problema. Nella seconda metà della mattinata ci siamo recati su una delle spiagge della città, per effettuare ulteriori interviste, questa volta ad immigrati provenienti dall'Africa e dall'America del Sud. Agli intervistati abbiamo chiesto di parlarci delle esperienze vissute di discriminazione anche verbale.

Dopo il pranzo e un paio di ore libere

per di visitare la città, ci siamo recati alle 17 all'Aterkiart, ospiti della *Diputación Foral de Guipúzcoa*, dove abbiamo avuto la magnifica occasione di presentare e mostrare il video da noi realizzato e di vedere quelli prodotti da studenti spagnoli, inglesi, francesi e tedeschi.

Quest'esperienza è stata veramente istruttiva dal punto di vista umano e culturale, poiché siamo entrati in contatto con esperti e con partecipanti di altri nazioni, cogliendo l'aspetto globale dell'*hate speech* e quindi la sua gravità. Ma ci ha molto confortato la testimonianza di tanti operatori sociali che si stanno impegnando concretamente per contrastarlo e ci hanno dato anche istruzioni concrete. L'idea che cercheremo di trasmettere ai nostri compagni di scuola e coetanei è quella di portare sui social network delle contro-narrazioni che stimolino pensieri positivi di pace, tolleranza e accoglienza del diverso.



Crowdfunding, bando 'Impatto +' i progetti targati Arci

CinemAperto: l'estate è di tutti

È giunto alla seconda edizione il *CinemAperto: l'estate è di tutti* promosso da Nonna Roma in collaborazione Arci Roma, Ucca, Cgil Roma e Lazio, Sezione Anpi Villa Gordiani, Libreria Todomodo e il Municipio V di Roma Capitale. *CinemAperto* è un evento che si svolgerà nel mese di luglio, senza biglietto di ingresso e capace di localizzare il centro del divertimento proprio in periferia, fatto di proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri, performance ludiche, laboratori creativi ed esposizioni artistiche a Largo Agosta. Un'occasione per rivendicare il diritto alla socialità, alla cultura, al confronto e al dialogo: per questo, oltre a un ciclo di proiezioni cinematografiche, saranno previsti laboratori per bambini e appuntamenti letterari proprio dove, comunemente, c'è solo vuoto e desertificazione culturale.

Eutopicamente



Eutopicamente vuole ricreare comunità e luoghi di condivisione dove il terremoto ha spazzato via case, piazze, circoli e con essi, serenità e collettività. Il progetto nasce dal circolo Arci Pachamama di Camerino, che vuole sviluppare un'idea di fare cultura come un

impegno nella costruzione di un luogo ideale, a vocazione solidale e di partecipazione dal basso.

È necessario un aiuto per la realizzazione dei festival: nei prossimi dodici mesi il gruppo si muoverà verso la costruzione di un'agorà in cui mettere in piedi storie di resistenza, documentando la realtà del presente che mette in scena il coraggio e la reazione dei suoi abitanti. Il progetto è itinerante, partendo da Camerino si muoverà verso le zone circostanti ferocemente colpite dal sisma, con l'obiettivo di creare una rete volta a fronteggiare il senso di isolamento che racconta la terra colpita.

Vorrei ma non posso, andare al cinema come tutti...

Se tanta gente preferisce la comodità di una poltrona davanti alla tv, se i giovani preferiscono chiudersi in casa e guardare film scaricati o in *streaming* sul telefonino, il Cineclub Suburbana di Collegno (TO) sceglie di rivolgersi al mondo della disabilità (motoria e cognitiva) e al mondo dell'emarginazione sociale con il progetto *Vorrei ma non posso, andare al cinema come tutti...* per rendere accessibile l'esperienza del cinema. Il progetto prevede il coinvolgimento delle principali cooperative sociali e consorzi presenti sul territorio, con cui organizzare un piano di lavoro che preveda, nel corso della

stagione cinematografica, 2 proiezioni mensili a disposizione dei loro assistiti. Con la disponibilità ad ospitarli gratuitamente nel corso di tutte le proiezioni serali (mediamente 80 serate ogni anno).



Un quartiere da leggere



Con il progetto *Un quartiere da leggere* costruire un laboratorio di quartiere a San Faustino a Viterbo, a partire dai più giovani, Arci Solidarietà Viterbo onlus lancia una campagna con cui rendere i più giovani protagonisti di un progetto di arricchimento culturale a partire dalla scrittura e della lettura, potenziando la Ludoteca, lo spazio Biancovolta, nel centro del quartiere, e lo Scaffale Volante, una piccola biblioteca mobile nata per disseminare la lettura attraverso i libri illustrati. In particolare, saranno realizzati: un corso di scrittura a mano per i bambini e ragazzi per far praticare in modo più consapevole l'abilità nello scrivere a mano, che sta gradualmente scomparendo nelle giovani generazioni ed è cruciale nello sviluppo di molte capacità; giochi di orientamento nelle strade e nelle piazze con cui impadronirsi della conoscenza dello spazio della città; appuntamenti di lettura; la formazione di volontari per la lettura ad alta voce e l'arricchimento del catalogo di libri dello Scaffale Volante; una maggiore apertura dello spazio Biancovolta, per renderlo sempre di più un luogo di riferimento del quartiere.

In contemporanea a Modena l'Ennesimo e il Nonantola film Festival

A Modena la primavera è sinonimo di cinema e cortometraggi con due festival, sotto la stella di Arci, che si intrecciano sul territorio tra fine aprile e inizio maggio: il *Nonantola Film Festival* e l'*Ennesimo Film Festival*, che negli anni si sono guadagnati un riconoscimento nazionale e internazionale e con le loro peculiarità sono riusciti a conquistare il pubblico, in particolare quello più giovane. Ma andiamo per ordine: dal 23 aprile al 5 maggio si terrà la tredicesima edizione del *Nonantola Film Festival*, con venti serate, nei comuni di Nonantola, Bomporto e Castelfranco Emilia, tutte ad ingresso gratuito all'insegna del cinema di qualità, per emozionarsi, divertirsi e riflettere sulla realtà di oggi. Tre le sale cinematografiche coinvolte,

una rassegna serale con undici lungometraggi - quasi tutti di autori italiani - tra cui sei film d'esordio, in particolare, grazie ad Ucca e *L'Italia che non si vede*, verranno presentati, con la presenza dei registi in sala, *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio e *Zen sul ghiaccio sottile* di Margherita Ferri. A concludere un cartellone di altissima qualità: *La favorita*, premiato agli Oscar 2019, *Un affare di famiglia*, Palma d'oro di Cannes 2018 e *Touch me not*, Orso d'oro di Berlino 2018, quest'ultimo in anteprima provinciale, tre film Disney tra cui un capolavoro d'annata per la rassegna dedicata ai ragazzi, il ritorno dei *NonantolaFilmLabs* con due film, due documentari, e una serata incentrata sul rapporto cinema-filosofia, cinque

cortometraggi realizzati dagli studenti della scuole primarie e secondarie del territorio, tre registi e una regista che presenteranno agli spettatori i loro lavori, una mostra di venti scatti selezionati della fotografa ufficiale della manifestazione 'Gabriella Ascari' nel foyer del Cinema 'Massimo Troisi'. E poi la gara *4 Giorni Corti*, vero cuore pulsante del *Nonantola Film Festival*, una sfida che si rinnova ogni anno, in cui la regola fondamentale per i videomaker che vi prendono parte è produrre un cortometraggio della durata di 4 minuti in soli 4 giorni.

A Fiorano Modenese dal 3 al 5 maggio si terrà la quarta edizione dell'*Ennesimo Film Festival*, che quest'anno sarà incentrato sulla realtà virtuale, antepreme e attività per tutta la famiglia. Tra le novità più importanti c'è la Nuvola, un container trasparente posizionato al centro della città, che per un mese ospiterà tantissime attività legate alla prevenzione e al contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Durante i giorni della kermesse, la Nuvola diventerà la sede di *Odissea Virtuale*: per la prima volta nel Distretto Ceramiche saranno organizzate una serie di proiezioni a 360° tramite i visori di realtà aumentata. Tra le altre novità, le attività dedicate a famiglie e bambini fino a 6 anni in Ludoteca e la presentazione di *Salse Connection*, il cortometraggio girato da Francesco Barozzi e prodotto da EFF grazie al progetto *Ennesima Borsa di Studio 2018*. Non mancherà nemmeno in questa edizione il coinvolgimento degli studenti con il progetto Non è l'ennesima giornata di scuola. Ampio spazio sarà ovviamente dato ai cortometraggi in concorso alla selezione ufficiale che quest'anno vedrà la presenza di 13 première italiane, 1 première estera e 1 internazionale, sinonimo dell'attenzione che registi e case di produzione rivolgono alla kermesse emiliana. Fra questi saranno in concorso anche *Skin*, corto vincitore del Premio Oscar come miglior *live action* e due finalisti nella cinquina degli Oscar: *Faue* e *One Small Step*.

I programmi dei due festival sono disponibili su:

www.arcimodena.org
www.nonantolafilmmfestival.it
www.ennesimofilmmfestival.com



IL FILM DELLA SETTIMANA

Quello che i social non dicono

Per pochi giorni in sala l'incredibile inchiesta sul lato oscuro dei social network

★ di **Valeria Verbaro** caporedattrice *Opereprime.org*

The Cleaners - Quello che i social non dicono è una vera e propria inchiesta giornalistica, iniziata nel modo più cinematografico possibile: una soffiata interna. Grazie a un'email inviata all'etichetta Loakoon, i registi Hans Block e Moritz Riesewieck hanno così deciso di approfondire il lato oscuro dei social network, rivelando al mondo l'esistenza di migliaia di *content moderator* che, al posto di esperti di privacy o algoritmi, selezionano ed eliminano i contenuti più pericolosi dalle piattaforme social. Violenza, terrorismo, pornografia: ogni dipendente revisiona oltre 25000 immagini e video al giorno, non senza conseguenze per la propria salute mentale. Sottopagati e sfruttati, quasi tutti questi moderatori lavorano per aziende statunitensi, ma vengono scelti nelle Filippine. Si fa qui dunque breve il passo dall'inchiesta all'aperta critica socio-politica. Attraverso testimonianze di *content moderator* filippini, ingegneri della Silicon Valley e alcuni 'censurati eccellenti', come artisti e attivisti, Block e Riesewieck denunciano la facilità con cui è possibile manipolare



il diritto alla libera espressione, soprattutto quando, come nel caso dei social network, rimangono ancora pericolose zone d'ombra.



Cultura: una settimana di Arci-appuntamenti a Rovigo

Da martedì 23 aprile a martedì 30 aprile l'Arci di Rovigo ha programmato una serie di iniziative che si svolgeranno in città.

Presso la sede in Viale Trieste 29 si terranno i seguenti eventi: martedì 23 alle 18.15, per il corso di cinema *Autori autori - I grandi registi della storia del Cinema* in collaborazione con circolo Arci Galileo Cavazzini, Alessandra Chiarini, dottoressa di ricerca al DAMS di Bologna, parlerà di Lina Wertmüller e martedì 30 alle 21.00 per la rassegna cinematografica d'accompagnamento, verrà proiettato il film *Storia d'amore e di anarchia* (1973) di suddetta regista sempre presentato dalla stessa relatrice; mercoledì 24 alle 18.00 per il ciclo *Letteratura - Scrittori italiani e stranieri*, Andrea Schisa, laureato in Letteratura russa, parlerà dello scrittore Aleksandr S. Puškin; sabato 27 aprile alle 18.00 per la *Giornata della memoria armena* verrà proiettato il docufilm *Storie senza storia* con relatori Alessandra Chiarini e i registi Federico Rorato e Paolo Facco; domenica 28 alle 18.00 verrà proiettato il film *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi (1974) all'interno della rassegna cinematografica *Rivediamoli Insieme* diretta artisticamente da Lino Pietro Callegarin (presidente provinciale di Arci Rovigo) e Andrea Tincani (lettore ed esperto di cinema); giovedì 25 alle 15.00, in collaborazione con A.N.P.I.

Comitato Provinciale di Rovigo, Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Federazione di Rovigo, Associazione Viva la Costituzione presso la Piazzetta Annonaria, si terrà il consueto concerto per il 25 aprile.

Sabato 27 alle 10.00 presso la Sala Consiliare nella sede della Provincia di Rovigo in via Celio 10, per il ciclo *Crisi finanziaria globale, 10 anni dopo* in collaborazione con Liceo Statale Celio-Roccati, I.I.S. 'E. De Amicis', e con la direzione scientifica del prof. Edoardo Gaffeo dell'Università degli Studi di Trento, si terrà la conferenza *Può accadere ancora?* con relatore Ronny Mazzocchi, *economic advisor to the Chair of the Committee on Economic and Monetary Affairs* Parlamento Europeo; lunedì 29 aprile alle 16.30 presso la Sala Consiliare nella sede della Provincia di Rovigo in via Celio, 10, per il ciclo *Lezioni di storia - I poteri occulti* in collaborazione con Associazione nazionale Combattenti e Reduci Federazione di Rovigo e Archivio di Stato di Rovigo, si terrà l'incontro a tema *Tra NATO e Patto di Varsavia: un paese in bilico* tenuto dallo storico e scrittore Luigi Contegiacomo e, successivamente alle 18.00, all'interno della stessa sala, per il ciclo *Letteratura - Novità letterarie*, lo storico e scrittore Valentino Zaghi parlerà di *Fascismo anno zero* di Mimmo Franzinelli.

Chiamata alle arti per il circolo Arci Scambio

Milazzo (Me) - Sabato 20 aprile, alle 19 si terrà l'inaugurazione della nuova sede dell'associazione Arci Scambio. Arci Scambio si trova a Piazza Marconi, di fronte la stazione vecchia, magnifica e abbandonata a sé stessa.

Un posto simbolico che è lo specchio di una città, un posto da cui ripartire. Lo scambio ferroviario o deviatioio, infatti, serve a portare un treno su un nuovo binario, verso una nuova direzione. L'evento di inaugurazione è una *Chiamata alle arti*, dove tanti artisti e artiste



locali troveranno un loro spazio per esibirsi.

Si partirà alle 19 con un aperitivo sociale e, nel corso della serata, canzoni in libertà, live painting e letture di poesie.

Evento FB - Chiamata alle arti

IN PIÙ

AL CIRCOLO INZIR SI PARLA DI IRAN

FORLÌ - Giovedì 18 aprile presso il circolo culturale 'Inzir', Mattia Fiorentini, viaggiatore e fondatore di *scomfortzone.com*, ci porta in Iran con il suo racconto di storie, video e immagini.

Partito con zaino in spalla alla scoperta dell'Iran e della sua popolazione, per farsi raccontare le loro antiche tradizioni e il loro sguardo sul mondo. L'autore a partire dalle ore 21 racconterà un mese di viaggio, oltre 4.000 km via terra e le sue esperienze di conoscenza. Sarà inoltre possibile visitare l'esposizione fotografica *Frammenti di Iran*, a cura di Matteo Crociani.

Evento FB - Ma come mai proprio in IRAN?

IN LIBRERIA PER PARLARE DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

PESCARA - La partecipazione popolare e la crisi della sovranità nel quadro euro-globale di Carlo Di Marco e Fiammetta Ricci è un libro dove lo spettro dell'indagine scientifica sulle tematiche della partecipazione popolare si espande e si collega a quelle del multiculturalismo. Un volume per affrontare anche la persistente ambiguità del rapporto fra democrazia partecipativa e democrazia diretta. Giovedì 18 aprile, alle ore 18.30, il volume verrà presentato presso la Libreria Primo Moroni, in Via dei Peligni 93. Tra i promotori dell'evento l'Arci Pescara.

Evento FB - LIBRI IN CITTÀ - La partecipazione popolare

WE ARE ONE, LA CANZONE DEI MIGRANTI IN BASILICATA

Hanno lavorato nei laboratori musicali organizzati nell'ambito degli Sprar gestiti da Arci in Basilicata, componendo e provando con la band lucana Krikka Reggae. Così è nato *We are one*, brano cantato dagli ospiti degli Sprar diventato video con la collaborazione di Mediterraneo Cinematografica. Al progetto hanno preso parte artisti tra cui Fiorella Mannoia, Paola Turci, Claudio Bisio. Eventuali proventi a supporto di iniziative di salvataggio della *Mediterranea Saving Humans*.

LARECENSIONE

a cura di Elio Bussolino, Rockerilla

Rockerilla

ART BRUT
WHAM! BANG! POW!
LET'S ROCK OUT!
ALCOPOP!



Ma quanti punti esclamativi! Roba tutt'altro che inedita per un disco degli Art Brut, ma nemmeno stonata e fuori luogo per un gruppo dato ormai quasi per disperso.

Se occorreva dunque tornare ad alzare la voce dopo il lungo silenzio seguito a

Brilliant! Tragic! (2011) e ai malanni del suo *deus ex machina* Eddie Argos, la band londinese che da tempo ha spostato la base delle proprie operazioni a Berlino l'ha fatto come meglio non avrebbe potuto. Il suo quinto album in carriera è il documento che ne certifica l'attuale ottimo stato di salute, un disco vigoroso e dinamico, elettrico e tagliente come non accadeva dai suoi esordi, una frenetica corsa sull'ottovolante sonico che idealmente collega punk, *new wave* e *brit pop*, i '70 ai '90 e agli anni zero, i Sex Pistols ai Fall e i Mekons ai Bloc Party. Non solo una scaltra carrellata sui passati fasti della scena indie britannica, tuttavia: la debordante personalità di Argos & Co. fa sì che i richiami al bel tempo che fu siano sempre bene aderenti alla loro precisa identità espressiva. E non è proprio da tutti riuscire così brillantemente in questa impresa. Gli Art Brut si esibiranno il 18 aprile al Magnolia di Milano (FB Circolo Magnolia).

segue dalla prima pagina

Di sicuro emergono contorni inquietanti di quanto è accaduto, tutto in funzione di proseguire con la criminalizzazione di chi si impegna nel lavoro umanitario. Di quanta tracotanza e spregiudicatezza politica viene esercitata solo e unicamente ad uso della propaganda di governo dominante. Chiediamo piuttosto una presa di responsabilità umanitaria, corale, senza tentennamenti, una volta tanto esemplare e condivisa dall'Europa. Non ne possiamo più di cinici tweet senz'anima e senza cuore, tutti con la presunzione di fare il bene del Paese. Compiere forzature procedurali, quanto è emerso nell'inchiesta giornalistica, non è il bene del Paese. Di un partito politico sì.

Campi della legalità, aperte le iscrizioni per l'edizione 2019



Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'edizione 2019 dei campi della legalità: 13 proposte in tutta Italia su beni



centinaia di persone che si spendono con impegno e dedizione per costruire comunità alternative alle mafie.

I campi sono promossi dall'Archi insieme a Rete degli studenti medi, Unione degli Universitari, Cgil, Spi e Flai Cgil. L'elenco completo delle opportunità, il calendario e il form per le iscrizioni su www.campidellalegalita.net

arcireport n. 11 | 18 aprile 2019

In redazione

Ivan Notarangelo
 Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
 Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
 Francesca Chiavacci

Progetto grafico
 Avenida

Impaginazione e grafica
 Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
 Martina Castagnini

Editore
 Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
 Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

e terreni confiscati alle mafie, dove alle attività lavorative si alternano momenti di formazione e informazione sui temi della lotta alla mafia, incontri con parenti di vittime innocenti e testimoni della lotta alla mafia, presentazioni di libri, laboratori di danze e tanto altro. Da quando sono iniziati, i campi hanno ospitato migliaia di ragazze e ragazzi e hanno visto impegnati nel lavoro volontario anche tanti anziani, in un'ottica positiva di scambio di memoria e di rapporto intergenerazionale.

I campi sono una conseguenza naturale della filosofia della confisca: restituire i beni alla comunità, renderli vivi, animarli con iniziative culturali, formative e informative sulla difesa della democrazia, della legalità, della giustizia sociale, del diritto al lavoro. Una pacifica 'occupazione' di questi spazi, dunque, abitati dalla presenza di